ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, [illegible] alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. [illegible] - in cronaca, [illegible] rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale) [illegible] 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 1. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 5 Marzo 1900 TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 6630

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra anglo-boera.

Sull' Orange. Un' esplorazione.

LONDRA 4 (Reuter). Si telegrafa da Colesberg:

Un riparto di truppe inglesi con due cannoni fece una marcia d'esplorazione verso il ponte dell'Oranje River, che fu trovato intatto. Gli inglesi avvistarono nell'altra sponda del fiume 50 boeri, che si ritirarono dopo che contro di loro era stata lanciata una granata.

L' accampamento inglese fu trasportato ieri a Bamery, a 7 leghe al nord di Colesberg.

Posizioni boere attaccate dagli inglesi presso Dordrecht.

LONDRA 2 (Reuter). Un telegramma da Dordrecht, in data odierna, dice: La divisione coloniale comandata dal generale Brabant, dopo aver marciato tutta la notte, attaccò i boeri, i quali occupano una forte posizione presso Labuschagnes-Neck.

Le colonie australiane promettono di continuare la loro cooperazione.

SIDNEY 4 (Reuter). Il ministro inglese delle colonie, Chamberlain, ha pregato le colonie australiane di inviare in Africa altri 2000 uomini, soggiungendo che le spese sarebbero sostenute dal Governo inglese.

Il primo ministro delle colonie australiane determinò di rispondere alla richiesta di Chamberlain col dire che le colonie sono disposte a cooperare anche in seguito validamente alla prosecuzione della guerra.

I boeri sarebbero disposti a far la pace.

NUOVA YORK 4 (N). Il *World* pubblica un telegramma dell' inviato transvaaliano dott. Leyds, in cui questi dice che i boeri ora desiderano fare la pace, insistendo però nel voler mantenuta la loro indipendenza.

Mac Kinley disposto ad intervenire.

NUOVA YORK 4 (N). Il corrispondente del *New York Herald* telegrafa da Washington:

Ai due belligeranti nella guerra sud africana si è fatto comprendere che il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, sarebbe disposto ad intervenire nel conflitto qualora si desiderasse la sua mediazione.

Il dipartimento di Stato per gli affari esteri dichiara però di non aver alcun motivo di credere che l' Inghilterra desidererebbe un intervento, anche se il Transvaal lo invocasse.

Guglielmo si felicita colla sua avola.

VIENNA 4 (N). La notizia che l' imperatore avesse inviato alla regina Vittoria, in occasione della resa di Cronje, un dispaccio di felicitazione è inesatta. In questi circoli politici si afferma invece essere vero che l' imperatore Guglielmo II fece esprimere, per mezzo dell'ambasciata tedesca a Londra, le sue felicitazioni alla regina Vittoria.

L'OSTRUZIONISMO A MONTECITORIO

I propositi del Ministero - Commenti e previsioni.

ROMA 4 (N). Il Comitato permanente dell' Estrema Sinistra decise di discutere domani le interpellanze e di riprendere martedì l' ostruzionismo. Per domani è convocata tutta l' Estrema, per concordare le dichiarazioni da farsi sul processo verbale.

ROMA 4 (N). Per domattina l' on. Colombo ha convocato l' ufficio di presidenza della Camera.

Il Consiglio dei ministri riunitosi a Palazzo Braschi alle ore 5, è durato due ore. L'argomento principale delle discussioni, fu il modo di vincere l' ostruzionismo. Mi consta che la proposta di chiedere al re il decreto di scioglimento della Camera non venne nemmeno ventilata, essendo notorio che Visconti-Venosta vi è recisamente contrario. I ministri non sono tutti d'accordo circa la soluzione, però la maggioranza prevale per l' idea che si debba dare dalla Camera al presidente poteri disciplinari illimitati. Il Governo per conto suo farà pregare i deputati amici di rimanere assidui a Montecitorio.

ROMA 4 (N). L'*Avanti* nota che tutti gli uomini politici più autorevoli sono concordi nel ritenere che il ministero e la maggioranza si sono chiusi in un *cul de sac*, da cui non sanno come uscire. La testardaggine di Pelloux e dei suoi consiglieri rende sempre più aggrovigliata la situazione e più difficile il ritorno alle rette norme costituzionali.

Il *Fanfulla* dice che la soluzione che sembra prevalere, è quella di vincere l'ostruzionismo dando pieni poteri al presidente della Camera per la tutela dei diritti della maggioranza, per il funzionamento parlamentare.

La repubblicana *Italia* dice che la lotta ingaggiata oggi, assai più che contro l'essenza dei provvedimenti politici, è diretta contro l' usurpazione fatta a sangue freddo da parte del potere esecutivo, dei diritti della Camera. La posizione del ministero, continuando i lavori della Camera, diventerebbe sempre più intollerabile, mentre la posizione dell' Estrema Sinistra, indicendosi le elezioni, sempre più favorevole.

La *Tribuna* sostiene nel suo articolo di fondo la necessità di alcuni ritocchi al regolamento della Camera. Aggiunge: Il Consiglio dei ministri avrebbe escluso qualunque eventualità di decisioni precipitate o violenti.

La *Tribuna* smentisce poi le voci di dimissioni dell' on. Colombo da presidente della Camera.

Il *Corriere d' Italia* dice che è accreditata la voce che il ministero intenda prorogare la sessione. In questo caso il decretone verrebbe ritirato. Accenna pure alla probabilità di ricorrere alla Giunta al regolamento.

L'*Italie* dice che il Governo si riservò di sentire il parere del presidente della Camera.

ROMA 4 (N). All' ultima ora raccolgo la voce che il Governo ha deciso di far proporre una riforma del regolamento della Camera, volendo che l' ostruzionismo si esplichi sopra queste modifiche. Seguitando l' ostruzionismo nelle modifiche, il gabinetto vorrebbe servirsene per chiedere al re l' autorizzazione a sciogliere la Camera e chiedere le elezioni.

Gli albanesi irrequieti.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo informazioni da Ueskūb, i capi albanesi si rifiutano di comparire dinanzi alla commissione d' inchiesta. Nella moschea si trovano raccolti 4000 albanesi. Le botteghe dei musulmani sono chiuse. Gruppi di albanesi che si avanzano dai luoghi circonvicini sono trattenuti dalle truppe, le quali impediscono loro l' accesso alla città.

L'ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DI LEONE XIII.

ROMA 4 (N). Oggi, nella ricorrenza dell' anniversario dell' incoronazione di Leone XIII, nei locali del Belvedere, le Società clericali diedero un banchetto a 900 poveri d' ambo i sessi. La banda delle guardie svizzera suonò l' inno pontificio.

Nel pomeriggio parecchie migliaia di persone assistettero ad un „tedeum" cantato in San Pietro. Quasi tutti i preti e i seminaristi e i membri delle Società clericali tenevano torcie accese. Il cardinale Rampolla diede la benedizione pontificale.

Stasera l' illuminazione dei borghi fu spenta da un acquazzone.

Dimostrazione anticlericale a Messina.

MESSINA 4 (N). Oggi il quaresimalista padre Cinquemoni lanciò dal pergamo invettive contro Giordano Bruno e contro gli studenti che ne commemorarono il centenario. In seguito a questo fatto, molti studenti di varie scuole e dell'Università, riunitisi presso la porta laterale del duomo, improvvisarono una dimostrazione al grido di *Viva Giordano Bruno! Viva il libero pensiero!*

In quel momento usciva dal duomo un prete in compagnia di due giovanotti, e gli studenti fecero al prete una salva di fischi e lo seguirono credendolo il quaresimalista. Il prete, inviperito, allungò una pedata ad uno studente, perciò i fischi si fecero assordanti.

Accortisi finalmente dell'equivoco, i dimostranti percorsero la piazza del Duomo e la via Primo Settembre, con l'intenzione di recarsi a fischiare sotto le finestre del Seminario. Ma alle Quattro fontane trovarono la via chiusa da guardie e carabinieri. Un funzionario cinse la sciarpa, ordinando lo scioglimento dei dimostranti, che si sbandarono sulle vie laterali, cercando di riprendere la dimostrazione, ma la forza pubblica ne li impedì.

Gli Stati Uniti in amicizia con tutti.

WASHINGTON 4 (N). Il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley pronunciò ieri, ad un pranzo, un discorso, nel quale disse fra altro:

„Nell'Asia noi seguiamo la politica della porta aperta. Noi non siamo alleati ad alcuna potenza nè manteniamo con alcuna potenza relazioni che possano suscitare complicazioni od antagonismi. Con tutte le potenze stiamo in rapporti di cordiale amicizia. Quindi non abbiamo neppur a temere di vederci turbato il godimento dei vantaggi ridondatici dal nostro trattato con la Spagna".

La Spagna pensa ai cannoni.

MADRID 4 (N). Il Consiglio dei ministri decise di impiegare per l' acquisto di cannoni a tiro rapido 7 milioni di pesetas ancora disponibili sul bilancio straordinario della guerra.

Il miglior cannone ed il miglior fucile.

NOGENT LE ROTROU 4 (N). Il presidente della Camera Deschanel, ad un banchetto dato in suo onore dai suoi elettori, disse che la Francia possiede già la migliore artiglieria che vi sia al mondo e quanto prima avrà anche il miglior fucile.

Deschanel osservò che la repubblica per poter meglio progredire nel suo cammino, abbisognerebbe d'una maggiore stabilità nel reggimento delle cose pubbliche. Esortò tutti i buoni repubblicani a proseguire su quella via per la quale la Francia si è messa, dedicandosi con fervore ai compiti ch'essa si era imposti dopo le guerre continentali della seconda metà del secolo spirante.

Riguardo alla guerra sud-africana, Deschanel disse: «Dacchè non si vuol dare aiuto al debole che però dà così ammirabili prove di coraggio, sarebbe una politica infantile quella di irritare o, addirittura, di schernire il forte».

Lo sciopero di Carmaux.

CARMAUX, 4 (N). Il comitato dello sciopero venne informato telegraficamente che il Consiglio d' amministrazione della Società delle miniere non aderisce al lodo del presidente dei ministri Waldeck-Rousseau. Il tenore del telegramma sarà comunicato oggi ad un' adunanza degli scioperanti.

LA LAPIDE A GIACINTO GALLINA.

VENEZIA 4 (N). Stamane nel nostro cimitero venne inaugurata la lapide eretta per cura della vedova del compianto Giacinto Gallina. La lapide, lavoro di Urbano Nono, che prestò l'opera sua gratuitamente, è in puro stile bizantino e porta al centro un ritratto in bronzo del morto poeta, somigliantissimo. Antonio Fradeletto ha dettato l' epigrafe che vi trascrivo: Giacinto Gallina — Accolse nella grande anima ingenua — L'anima del popolo veneziano — E la portò vivente nel suo teatro — Fatto di genio e di bontà.

La mesta cerimonia fu un degno tributo d'omaggio a Giacinto Gallina. Vi assistettero il sindaco Grimani, l'on. Selvatico, Antonio Fradeletto, il prof. Bordiga, Enrico Castelnuovo, il dott. Tecchio e molti altri amici di Gallina. Eranvi pure moltissime rappresentanze fra cui quella dell' Istituto veneto di scienze lettere ed arti e del sindaco di Cividale; della compagnia di Ermete Novelli partita oggi per Berlino, della compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, che debuttò stasera al Goldoni.

Questa inviò pure una corona di fiori. Da ogni parte d'Italia giunsero telegrammi di sodalizi e di persone associantisi alla cerimonia, varii ne giunsero da Trieste. A nome degli amici, quando fu levata la tela che copriva la lapide, parlò, commosso, con la parola dell' affetto, facendo rivivere la cara memoria dell'estinto, Antonio Fradeletto. Egli seppe strappare le lacrime nel rievocare la memoria di Giacinto Gallina ed alla fine fu calorosamente applaudito.

INCENDIO

PIETROBURGO 4 (N). Ieri un incendio distrusse il filatoio di lino a Molenki, governatorato di Wladimir, appartenente alla ditta Brandt e C.o di Pietroburgo. Il danno ascende a 900.000 rubli. Nello stabilimento erano occupati 5000 operai.

VILLAGGI MINACCIATI DA ROVINA.

BAUN 6 (N). In seguito agli acquazzoni dei giorni scorsi presso Unter-Racow avvennero dei franamenti. Il villaggio è esposto a gravissimo pericolo. Sono crollate 4 case e parte di un muro di cinta.

RAUDNITZ 4 (N). In conseguenza delle pioggie abbondanti di questi giorni, al di sopra del comune di Klappei, hanno incominciato a smuoversi grandi masse di terra. Il franamento potrebbe assumere proporzioni minacciose. Per il momento però il villaggio di Klappei non corre pericolo.

UN GUARDABOSCHI

che prende a fucilate i suoi parenti.

GRANVARADINO 4 (N). Il guardaboschi Paolo Gurusz si era fatto rilasciare dal falegname Giulio Geray, prima che questi sposasse sua sorella, una riversale con la quale il Geray, che è protestante, si obbligava a far educare la prole nascitura nella religione cattolica. Dopo il matrimonio il Geray dichiarò di ritirare la sua promessa. Il Gurusz esigette dal cognato allora ch'egli si facesse cattolico.

Per risposta il Geray minacciò di rimandare al Gurusz la sorella. Nel successivo incontro s'accese frà i due cognati un violentissimo diverbio, durante il quale il Gurusz spianò il fucile contro il Geray. La sorella del Gurusz s'intromise per difendere il marito ed i due coniugi si rifugiarono nella stanza da letto. Il Gurusz esplose dall'uscio della camera una fucilata che colpì la giovane donna, ferendola gravemente. Non contento d'aver ferito la sorella il Gurusz sparando per la finestra della stessa stanza colpì anche il cognato. Il feritore fu arrestato.

LA BELVA UMANA.

Orribile tragedia famigliare.

BRUNSWICK 4 (N). La notte scorsa si è svolta qui una terribile tragedia famigliare. La moglie di un operaio uccise il proprio marito a colpi di accetta, poi con un coltello scannò il figlio di 4 anni e la figlioletta di 8 mesi ed infine si segò le vene dei polsi. Si crede che la sciagurata abbia agito in un accesso di alienazione mentale.

La conferenza per la conciliazione nazionale fra tedeschi e czechi. VIENNA 4 (N). La conferenza per la conciliazione nazionale si radunerà la prossima settimana, non già per continuare le trattative meritorie, ma per stabilire se la sezione per la Boemia, rispettivamente quella per la Moravia, dovranno continuare le loro sedute durante la sessione delle Diete provinciali di Praga e di Bruna.

La decisione definitiva circa i deliberati presi nelle sezioni sarà in ogni caso riservata al *plenum* della conferenza.

Per l' elezione dei vice-presidenti della Camera austriaca. — VIENNA 4 (N). Nella questione dell' elezione dei vicepresidenti della Camera fu conchiuso un compromesso, in forza del quale il secondo vicepresidente dottor Lupul (rumeno) rinuncerà spontaneamente alla sua carica. In sua voce verrà eletto il dott. Zacek (giovane czeco).

Gli czechi hanno aderito alla proposta che ai membri della Destra venga concessa nella elezione del primo vicepresidente della Camera piena libertà d'azione. I polacchi ed il partito popolare cattolico voteranno per il dott. Prade (tedesco-nazionale), mentre gli czechi e gli sloveni deporranno schede bianche. L'elezione del dott. Prade è assicurata.

VIENNA 4 (N). Il club polacco, in luogo del cav. Bilinski, nominato governatore della Banca a. u., elesse a vice presidente il conte Dzieduszycki.

Le proteste contro il regolamento elettorale per il Comune di Vienna. VIENNA 4 (N). Stamane alle 10 da 4 a 5 mila operai fecero sul *Kärnthnerring* una passeggiata dimostrativa per protestare contro il nuovo regolamento elettorale comunale e dietale. La dimostrazione si svolse in perfetta tranquillità. Solo dopo la stessa vi fu qualche schiamazzo; si praticarono due arresti. A mezzogiorno la via presentava già il suo aspetto solito.

La salute del principe Joinville. PARIGI 4 (N). Il principe di Joinville ha passato una notte inquieta. Il suo stato continua a destare apprensioni.

Morte d' un senatore. TORINO 4 (N). E' morto il senatore prof. Lorenzo Bruno.

(Il dott. Lorenzo Bruno, onore dell'arte medica, uno dei più chiari insegnanti dell'Università torinese, sortì i natali in Murazzano, presso Mondovì, nell'anno 1821. Fu medico di re Vittorio Emanuele, il quale nel 1876 lo nominò senatore. Nella vita pubblica militò sempre nel campo liberale. A Torino coperse parecchie importanti cariche).

Lo sciopero dei tipografi a Roma. ROMA 4 (N). Lo sciopero dei tipografi è sempre allo stato stazionario. La maggior parte dei nuovi operai assunti dalla ditta Ripamonti, continua a restar chiusa nella tipografia, in modo che non possa comunicare con alcuno. La Federazione del Libro si lamenta di questo stato di fatto, perchè dice che non potendo essa comunicare con quegli operai le riesce impossibile di ottemperare alla prima parte del lodo, cioè di persuaderli ad abbandonare il lavoro.

Intanto la questione si va inasprendo. Si comincia a trascendere a violenze. Stamane in piazza Montecitorio sono stati tratti in arresto tre operai, perchè cercavano di distogliere alcuni loro compagni, attualmente addetti alla Tipografia della Camera, dal recarsi al lavoro. Essi sono Alfredo Jacovacci, Luigi Lonzi e Salvatore Verani.

Grandi nevicate nel Veneto. VENEZIA 4 (N). Stasera abbiamo avuto una densa nevicata. Da ogni parte del Veneto, assieme al terremoto (vedi Cronaca) viene segnalata un' abbondante generale nevicata.

Cose della Banca a.-u. VIENNA 4 (N). Il segretario generale della Banca austro-ungarica de Mecenseffy ha comunicato al governatore della Banca, dott. cav. Bilinski, ch' egli ha l' intenzione di rinunciare alla sua carica. Questa comunicazione fu fatta a voce. La domanda di dimissione verrà presentata la settimana prossima. La stessa verrà sottoposta nell' ultima settimana del mese corrente alla decisione del consiglio generale della Banca, il quale si radunerà a seduta a Budapest.

Impressioni dell'assedio di Ladysmith.

Un valente giornalista inglese, scrittore di volumi pregiati sulla guerra di Cuba, sulla guerra greco-turca, sulla distruzione dei dervisci, avvenimenti ai quali assistette con perspicace occhio di fine osservatore, scrisse alcune impressioni sull' assedio di Ladysmith.

G. W. Steevens, il giovane corrispondente del *Daily Mail* era rimasto a Ladysmith. Purtroppo fu una delle vittime dell'assedio. I suoi trent'anni non lo salvarono dalle conseguenze dei patimenti. L'enterite lo uccideva.

A lui dobbiamo una pagina viva e fresca, nella quale descrive una giornata dell'assedio:

— Era una notte calda e pesante - dice lo Steevens - come tutte le notti estive del Natal. Verso la mezzanotte fui svegliato da un grido: „Ah, i furfanti!" I boeri bombardavano l'accampamento della cavalleria leggera.

Sotto la mia veranda, qualche cavalleggero stava ascoltando il fischio e lo scoppio dei proiettili. Si udì una voce: „Proprio in mezzo ai cavalli!" Un'altra disse: „Attraverso la tenda della mensa!" Ad ogni colpo la pallida luce lunare si cambiava in chiarore d'oro sul muro della mia stanza. Intesi una ventina di colpi, ma nessuno fu colpito. Poi i boeri tacquero, ma i cavalieri sotto la mia veranda chiacchieravano ancora per un'ora sugli effetti delle bombe. Dopo aver dormito ancora per tre ore e mezzo, fui nuovamente risvegliato da una grossa voce che gridava sotto la mia finestra: „Tutto lo squadrone a cavallo!"

Gli uomini si levarono rumorosamente per una mezz'ora ed io mi riaddormentai. Tutte le zanzare e i mosconi del luogo alle cinque cominciano la diana mattutina. Sento un confuso ronzio e qualche puntura al naso. M'avvolgo un panno attorno al capo; ma le mosche del Tropico sono perseveranti e prendono d'assalto le mie gambe.

Finalmente spunta il giorno, ma l' aria è opprimente. L'alta fortezza rocciosa del Lombard's Kop è avvolta da una nebbia densa e immobile. Esco a sole alto; il mio cavallo mi conduce vacillando tra i sassi fino alla sommità della collina. Gli *highlanders* davano l'ultima a un nuovo campo.

Tornando nelle nostre linee, veggo le trincee con i sacchi vuoti e le coperte, sulle quali dormono i nostri ufficiali all'aria aperta. Ecco il campo fumante, dove i cuochi preparano la colazione.

Dopo la colazione, ricomincia il bombardamento. Ora è il *Billy Buffy*, rumoroso in tono di basso profondo; ora è il *Suson Silence*, con un suono acuto di pettegola; ora è il rombo asmatico di un mortaio. Noi riconosciamo al suono tutti i cannoni dei boeri. Una volta su dieci risponde il rauco abbaiare dei nostri cannoni di marina.

In un breve intervallo salgo sulla vetta di un colle, dove un gruppo di fucilieri è intento al lavoro nelle trincee. Al di fuori sei tiratori scelti rispondono alle fucilate boere. All'improvviso si ode un *bum!* Un cannone lancia il suo proiettile al disopra delle nostre teste fino alle tende, che stanno in basso.

Poi una palla bruciante di rimbalzo spinge verso di me un farfallone nero e giallo e un piccolo proiettile cade con grande fracasso sulle casematte di ferro e scoppia nell'interno.

Nel pomeriggio il fuoco va rallentando come l'eco di una grossa voce, che si vada perdendo. Raffiche ardenti e vorticose di polvere annunziano il quotidiano uragano. Il cielo è di un turchino cupo ed umido per le dense nubi. Comincia a cadere qualche larga goccia tra il rombare dei tuoni. Poi scroscia un diluvio di acqua.

Quindi il cielo si rischiara per un tramonto meraviglioso: un origliere di fiamme sopra un letto di rose!

„Buona sera" gridano ancora i cannoni. Andiamo a letto!

Moltiplicate queste impressioni per un milione e avrete l' assedio di Ladysmith.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Per un «modus vivendi» fra italiani e slavi alla Dieta istriana. A quanto rileviamo dall'*Istria*, fra i delegati della minoranza slava alla Dieta istriana, e il capitano provinciale, dott. Campitelli, furono avviate trattative per raggiungere un *modus vivendi* fra le due parti nazionali.

Questo *modus vivendi*, secondo l' *Istria* dovrebbe essere limitato alle questioni amministrative, economiche e finanziarie, escludendosi la questione politico nazionale, non potendosi pretendere che alcuna delle due parti rinunci alle sue idee e alle sue finalità politiche e nazionali.

Elargizioni alla «Lega nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale: Dai boerofili *sgnock*, per un cannone messo all'asta, nella bolgia, cor. 2.30 e dal sig. Giovanni, per una parola straniera, cent. 10, assieme cor. 2.40; raccolte da «Steinfeld» per festeggiare l' amico Edmondo, cor. 5.56; per confondere i maligni, da Pierina, cor. 5, e dall' incaricato del versamento, per ritardata consegna, cor. 2.

Per la cassa centrale, sezione Adriatica, ci pervennero:

Pro gruppo di Gorizia, dal neocostituito «Club Petessina», fra studenti triestini e goriziani, cor. 10.

Unione Ginnastica. La Segreteria dell'Unione Ginnastica ci comunica che questa sera si riprenderanno, nella palestra sociale, le consuete esercitazioni velocipedistiche.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Pietro Schranzhofer dai signori Ada e Guido Gortan, nipoti dell'estinto, c. 20 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Ferdinando Gortan, congiunta dell' estinto, c. 50, a favore degli amici dell'infanzia; dalla signora Anna Vogl, e dalla signora Amalia Vogl, cognate dell'estinto, cor. 40 a favore di poveri convalescenti, che escono dall'Ospedale.

Dalla famiglia Orlando, per onorare la memoria del suo capo, cor. 20 a favore della Guardia medica, e c. 50 (e non 20, come per errore fu stampato ieri) a favore del fondo vedove ed orfani della Società di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— All' Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero, per onorare la memoria del compianto signor Pietro Schranzhofer, dai coniugi signori Burgstaller de Bidischini, corone 30.

Il terremoto di ieri sera. Ieri sera, pochi minuti prima delle 6, fu avvertita a Trieste una non lieve scossa di terremoto.

Il direttore del locale Osservatorio meteorologico, ci comunica, che la perturbazione sismica indicata dai sismografi dell'Osservatorio, incominciò alle 5.55 e ⁸/₁₀. L'ampiezza massima dell'oscillazione arrivò a 3 mm. e durò fino alle 5.58 ⁴/₁₀.

Tutti e tre i pendoli del microsismografo ritornarono in quiete appena dopo un'oscillazione della durata di 18 minuti primi.

★ Un telegramma da Venezia ci comunica che iersera alle 6, fu avvertita colà una fortissima scossa di terremoto sussultorio, che produsse grande panico.

★ Il *Corr. Bureau* comunica da Verona, che iersera, alle 6, in quella città si ebbe una sensibile scossa di terremoto, durata parecchi secondi.

★ A Padova, a quanto ci informa il nostro corrispondente padovano, la scossa produsse panico generale. La gente uscì sulle strade. Le case ed i pubblici esercizi si vuotarono in un lampo.

Il terremoto fu segnalato in tutto il Veneto.

Unione Stenografica. Stasera alle 8 nella sede sociale Corso N. 19, II piano, l'Unione Stenografica triestina terrà il suo congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso anteriore. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Presentazione e discussione dei conti consuntivi pro 1899 e preventivo pro 1900. 4. Eventuali proposte dei soci. 5. Elezioni delle cariche sociali.

La Società zoofila triestina procedette ieri alla nomina della rappresentanza sociale, che riuscì composta come segue:

Presidente: dott. Bartolomeo Vigini; *Vicepresidente:* prof. Edoardo Visintini; *Direttori* i signori: Edoardo Aguani, Enrico Burlini, Davide Frauer, Giacomo Morpurgo, Uberto Pollack, Nicolò Salvari, Giov. cav. Skopczynski, Leopoldo Weiz; *Revisori* i signori: Luigi Giovanni Finger, Giuseppe Levi; *Revisore sostituto* signor Giovanni Maitzen.

Camera dei medici. La Camera dei medici di Trieste tenne addì 22 febbraio a. c. la sua seduta costitutiva, e dopo verificate le elezioni, si passò alla nomina dei funzionari della Camera.

Riuscirono eletti: *a presidente*, dott. Teodoro Escher; *a vicepresidente*, dott. Gustavo Fano; *a membri della soprastanza*, dott. Rodolfo Hannappel, dott. Alfredo Cambon dott. Achille Costantini; *a primo sostituto*, dott. Eugenio Gusina; *a secondo sostituto*, dott. Simone Pertot; *a delegato nel consiglio sanitario provinciale*, dott. Teodoro Escher; *a sostituto*, dott. Alfredo Cambon.

Per gli insegnanti. A Lucinico è da coprirsi in via definitiva un posto di maestro di III classe presso la scuola popolare, con lingua d' insegnamento italiana. Le domande devono essere presentate entro tre settimane al Consiglio scolastico distrettuale di Gorizia.

Sono pure vacanti presso la scuola popolare mista di 3 classi, in Valle (Istria) un posto di maestra di 3.a categoria ed uno di sottomaestro.

Gli aspiranti ai detti posti devono presentare le loro istanze al Consiglio scolastico distrettuale di Pola, entro 4 settimane.

Posti in concorso. Nel raggio della Direzione di finanza di Trieste sono da coprirsi alcuni posti di esecutori delle imposte, ciascuno con un emolumento mensile di corone 70. Spettano inoltre all'esecutore le competenze di pernottazione ed il vestiario d' ufficio.

Gli aspiranti, oltre alla lingua del paese, devono conoscere una delle lingue slave parlate nell' impero. Le istanze devono essere presentate alla Direzione di Finanza di Trieste entro quattro settimane.

La morte di un maestro di ballo. E' morto ieri nella Pia Casa dei Poveri il notissimo maestro di ballo Giovanni Kostner, il quale fino a pochi anni fa, trascinava ancora con malinconica rassegnazione la sua marsina e la sua voce rauca nelle feste di ballo di tutte le nostre Società. Il Kostner ebbe un periodo di gran voga ed era reputato un tempo il migliore maestro di ballo della nostra città; i suoi finali di quadriglia godevano una certa rinomanza. Nella sua gioventù era stato anche dilettante filodrammatico ed aveva recitato alla vecchia Filarmonico-Drammatica.

Con la pedagogia della danza però non consta che alcuno, finora, siasi arricchito; e il povero Kostner ch'era poi anche buono e disinteressato e amava molto il ballo per il ballo, in se stesso, morì dopo un anno e mezzo di degenza nella Pia Casa dei Poveri. Tersicore, la dea voluttuosa e leggera, che, invecchiando, si ricovra sotto le larghe ali della beneficenza. E' poco allegro. Il buon Kostner sarà ricordato da quanti furono suoi allievi - ed è quasi tutta la generazione attuale - e sarà rimpianto da quanti lo conobbero.

Teatro Comunale. [illegible] L'egregio maestro Ferrari potè riprendere iersera il suo posto e dirigere *Gli Ugonotti*, i quali, principalmente per merito del tenore sig. Francesco Signorini, attrassero in teatro un pubblico numerosissimo.

Il sig. Signorini, benchè non fosse ancora perfettamente ristabilito, seppe imporsi al pubblico, che gli fu largo di applausi fragorosissimi, specialmente dopo la romanza del primo atto e dopo il *settimino*, ch'egli dovette replicare. Il signor Signorini piace immensamente al pubblico e il suo successo è il più completo è sincero che un artista possa desiderare; noi non abbiamo dunque nulla a ridire; vorremmo tuttavia che l'egregio artista si persuadesse che l'*acuta tenuta*, ch' egli sfoggia durante il salto dalla finestra, ana scena finale, è musicalmente impossibile, perchè quel suono resta privo della debita *risoluzione*.

Il pubblico risalutò con vivissimo piacere la simpatica e brava signora Julia nella parte di *paggio Urbano*, ch'ebbe in lei una fra le più distinte e desiderate interpreti. La signorina Piccoletti, benchè alquanto indisposta, spiegò la migliore volontà e fu applaudita.

Ottimamente, come sempre, la signora Calligaris e il baritono signor Magini-Coletti; applaudito il basso sig. De Grazia.

Questa sera riposo.

Teatro Fenice. Sebbene il tempo non fosse favorevole, ieri, tanto nel pomeriggio quanto di sera il teatro era affollato. Il pubblico applaudì [illegible] così in *Patria* come nel *Padrone delle Ferriere*. Gustavo Salvini piacque anche più che la prima sera nella interpretazione del personaggio di *Filippo* e ottenne applausi calorosissimi.

La compagnia, aumentata di parecchi attori, presenta un complesso più [illegible] che nell'ultima stagione; vi abbiamo [illegible] tato, però, un poco di disarmonia, che certamente deriva dal non esservi ancora bene equilibrati gli elementi nuovi con gli elementi vecchi e scomparirà in breve.

Oggi riposo. Domani sera, come abbiamo già annunziato, l'*Oreste*, in cui Tommaso Salvini sosterrà la parte di *Pilade*; quella di *Oreste* è affidata a suo figlio Gustavo.

La serata di domani segnerà senza dubbio un nuovo trionfo per il grande artista, per questo mago della scena, che con l'arte sua sublime, trascina sempre il pubblico al più fervido entusiasmo.

La sentenza nella causa per la eredità Scaudella. Ieri venne intimata all'avvocato Ricchetti, rappresentante del signor Luigi Petronio e gli avv. Nicolò de Volpi e Zanolla [illegible] sentanti delle signore Luigia ved. [illegible] Emma Krauss e Barbara Marinaz [illegible] signor Ignazio Cozzoni Menetti, la [illegible] za sulla petizione presentata in prima istanza da questi ultimi per annullamento del testamento del defunto signor Andrea Scaudella. Con la stessa, la Corte, dichiarato infondato il petito e licenziatolo, conferma la validità dell' impugnato testamento.

Ci riserviamo di riferire più diffusamente.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Minerva» cap. G. Brazzanovich da Smirne e Fiume; il piroscafo italiano «Iniziativa» [illegible] Filetti da [illegible] Ancona con [illegible] ellenico «Samos» [illegible] bisonda e Corfù [illegible] roscafi a.-u. « [illegible] Marsiglia e [illegible] P. Sciotetich [illegible] carico complet[illegible]

★ Partì [illegible] «Hungaria» cap. [illegible] greco-orientale fino [illegible]

In mare. Il pir[illegible] veniente da Nuova O[illegible] Genova per Trieste. Il p[illegible] proveniente da Pensacola [illegible] tina Capo d'armi diretto pe[illegible]

Il freddo che fa. [illegible] giornata fu molto rigida [illegible] si sollevò di nuovo il vento [illegible] aumentò di violenza. Verso le o[illegible] schio; a tarda ora di notte, bor[illegible] schio e due gradi Réamur sotto lo zero. Una delizia... a pochi giorni dal principio ufficiale della primavera.

Morte improvvisa. Ieri, poco dopo il mezzodì, il bracciante Giorgio Curaterich, d'anni 59, abitante a Servola N. 473, era appena rincasato dal lavoro quando fu colto da grave malore e dovette mettersi a letto. I suoi di casa fecero telefonare alla Guardia medica e subito accorse il dottore, ma questi non potè far altro che constatare l' avvenuto decesso.

La vendetta di un licenziato. L'altra sera, verso le 7, il maestro d'equitazione sig. Nestore Petrini, addetto alla cavallerizza Menicatti, in via San Francesco N. 32, usciva appunto da quella scuderia, quando giunto nel mezzo della strada, vide farglisi incontro uno stalliere, ch'egli aveva licenziato pochi giorni [illegible] ma, certo Primo Branzaglia, il quale [illegible] nendo in mano una pistola, tirò un colpo a bruciapelo contro il Petrini, che per sua buona fortuna rimase illeso.

Subito dopo il Branzaglia gettò a terra la pistola e si diede alla fuga. Il rumore della detonazione fece accorrere una guardia di p. s. la quale dalla bocca del Petrini apprese il fatto e sequestrò la pistola, che era a vecchio sistema e di grande calibro. Il Branzaglia fu deferito alla autorità giudiziaria.

Zuffa fra militari - Città vecchia in subbuglio. Iersera, verso le 6 e mezzo fra alcuni militi che si trovano in una casa di [illegible] Mariuella, per gelosia di donna scoppiò un violento diverbio. Essendo i soldati, chi più chi meno, tutti presi dal vino, il diverbio si tramutò subito in una violenta rissa e vennero sguainate le daghe. Le pigionali della casa, spaventate, fuggirono all'aperto gridando al soccorso [illegible] In breve tutta città vecchia fu in subbuglio. Frattanto tra i militari si svolgeva una vera

---

CUORE DI MADRE

3

— Un accidente! Che accidente?

Si chinò, voltò la testa di Renaudière e mandò un grido di sorpresa:

— Il dottore di Cerdon! Che significa ciò?

Molto imbarazzato riflettè. Capì trattarsi di un affare misterioso, e forse suicidio o delitto, non gli piaceva essere immischiato nelle ricerche della giustizia, il suo primo pensiero quindi fu di allontanarsi e ritirarsi a Chantegrelet come se non avesse visto nulla.

E fece anche qualche passo senza cantare, con le orecchie basse guardando a destra e a sinistra per paura di esser visto. Guardava all'uso dei selvaggi, cioè voltando solamente gli occhi senza muovere la testa.

Però, *Mira-a-Morte*, che aveva molti difetti, che si ubbriacava un po' spesso e che aveva il torto di rubare la selvaggina, *Mira-a-Morte*, malgrado tutto era un bravo uomo. Quando andava a caccia non aveva nemmeno un bastone per intimorire le guardie. Era estremamente robusto ma non aveva mai fatto uso della sua forza. Le guardie lo sapevano e appunto perchè non resisteva loro, chiudevano qualche volta gli occhi.

Mira-a-Morte era dunque un brav'uomo, e malgrado il suo proponimento di tornarsene a casa, si fermò.

— Se il dottore non è morto, si disse io non posso lasciarlo crepare là come un cane.

E ritornò sui suoi passi.

Ma la sua immaginazione non era fertile, ed egli era molto imbarazzato quando si trattava di curare un ferito.

Per assicurarsi se Renaudière fosse morto o no, non trovò altro mezzo che scuoterlo con tutte le sue forze gridando:

— Ehi! signor Renaudière, si va male dunque?

Naturalmente, Renaudière non rispose.

— Che cosa posso fare?

Riflettè, poi:

— In fede mia, lo trasporto a Chantegrelet. La Heugue non è troppo spratica. Lo curerà mentre io andrò al borgo ad avvertire.

Per tutti quei di Sologna, un villaggio fosse anche di duecento abitanti, è un borgo.

Per tutti quei di Sologna, una casa, se anche composta del solo pianterreno, purchè isolata, nelle campagne ed abitata da un signore è un castello. Da ciò il numero immenso dei castelli in Sologna.

Mira-a-Morte, l'abbiamo detto, era robusto. Caricare dolcemente Renaudière sulle sue spalle, fu un giuoco da bambino.

Chantelegret non era che ad un chilometro, poichè il Beuvron passava nella valle a due passi dalla foresta.

Egli attraversò il bosco per prendere la via più corta, e malgrado il peso che portava non si riposava una volta.

La Heugue, quando egli giunse, era nel cortile del mulino dove si era recata per dar da mangiare ai suoi due porci.

— Ah! mio Dio! - ella disse - che cosa è?

— Non l'ho preso al laccio questo, disse il marito.

E andò a posare dolcemente il corpo di Renaudière presso il fuoco che brillava nel nero camino di Chantelegret.

— Renaudière, mormorò la Heugue riconoscendo il dottore... Renaudière, disse la seconda volta un po' pallida e guardando *Mira-a-Morte* con terrore.

Per un momento idee pazze le passarono per la mente.

Ella era stata l'amante di Renaudière. Pensò che *Mira-a-Morte* lo avesse saputo e preso da gelosia avesse ucciso l' antico amante di sua moglie.

E questa prima impressione fu così viva che ella si lasciò sfuggire una esclamazione di spavento.

— Tu l' hai ucciso, disgraziato, tu l'hai ucciso!

— Io? disse *Mira-a-morte* sorpreso. Io ho ucciso io?.. E perchè?... Impazzisci forse?

Ella s' ingannava. Se ne accorse subito. La Heugue era molto lontana dal sospettare la verità. Respirò.

— L' ho trovato così com' è al crocicchio, disse il marito, e te lo porto per riscaldarlo. Non si sa mai. Può darsi che non sia morto. Curalo un poco a modo tuo, io corro a Cerdon.

E partì subito per il villaggio.

Mezz'ora dopo una carrozza giungeva al mulino per prendere il corpo del dottore.

La Heugue non aveva perduto il suo tempo. Aveva lavato la ferita con acqua tiepida, sciogliendo il sangue.

Il colpo era stato tirato così d'avvicino che la stoffa del vestito era stata bruciata dalla polvere. Il vestito era interamente macchiato di sangue e non soltanto sul davanti, ma anche di dietro poichè la palla, entrata per il petto, era uscita dalle spalle. Renaudière era stato passato da parte a parte.

Non dava segno di vita. Però il sangue non avea cessato di scorrere, sebbene molto lentamente. Dunque egli non era morto.

Prodigandogli quelle cure che poteva la Heugue, si domandava:

— Chi ha potuto ridurlo in questo stato? Si è voluto suicidare forse? E perchè?

(Continua)

battaglia a colpi di daga, con accompagnamento di pugni e calci. Uno di essi, il soldato Giorgio Petrigna, addetto all'ospedale di guarnigione, era quello che veniva preso di mira dai commilitoni. Egli però si difendeva meravigliosamente tenendo in iscacco tutti gli avversari; senonchè venne il momento in cui un colpo di daga lo ferì con violenza al capo e il poveretto stramazzò al suolo. Alla vista del sangue gli animi degli avversari del Petrigna si calmarono e accortisi anche del rumore che aveva suscitato la zuffa tra gli abitanti del rione, decisero di battere in ritirata. Tra la folla che si raccoglieva sulla via, i soldati riuscirono ad aprirsi il varco, mercè le daghe sguainate. Quindi riuscì loro facile di eclissarsi. Il ferito, nel frattempo, si era riavuto, e brandendo la propria daga, quantunque il sangue gli sgorgasse in gran copia dal capo, tentava di andare in cerca degli avversari. Alcuni uomini però riuscirono a fermarlo e lo trascinarono fino all'ambulanza della Società Igea, ove, appena giunto, il Petrigna fece un baccano indiavolato, sempre brandendo la daga che nessuno aveva osato strappargli. Due medici che si trovavano all'ambulanza riuscirono però a disarmarlo e gli prestarono poi le necessarie cure. Al momento il Petrigna, aveva detto ai medici di essere caduto accidentalmente, ma quando, avvertito telefonicamente dell'accaduto il Comando dell'ospedale di guarnigione, capitò all'ambulanza un ufficiale per prendere in consegna il ferito, questi raccontò come veramente erano andate le cose. E fu accompagnato all'ospedale militare.

Fatto di sangue - Un suocero che ferisce la nuora a colpi di rasoio. Lo scatolaio Giuseppe Gervasoni, che tiene il suo lavoratorio nell'atrio della casa N. 25 di via San Nicolò, abita al quarto piano della casa stessa, assieme alla famiglia di suo figlio Giovanni. Ieri, verso le 2 e mezzo pom., il vecchio Gervasoni venne a diverbio con la nuora, Amalia, di 26 anni. Il diverbio durò parecchio tempo facendosi sempre più aspro, tanto che ad un certo punto il vecchio Gervasoni, dato di piglio a un rasoio, inferse alla donna un colpo alla parte destra del collo. Il figlio del Gervasoni e una subinquilina: la signora Rosina Altan, si slanciarono sul vecchio, che tentava ancora di colpire l'Amalia, cercando di disarmarlo, e nel far ciò, anzi, la Altan riportò una ferita alla mano destra. Dopo circa 10 minuti di lotta, il figlio riuscì a disarmare il padre; poi si recò egli stesso a chiamare le guardie e a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il dott. Tomicich, giunto poco dopo, riscontrò alla Gervasoni una ferita lunga 8 centimetri denudante la iugulare esterna, e vista la gravità del caso, la fece trasportare, mediante vettura, alla Guardia medica, dove le fece ben 6 suture; poi, per desiderio da lei espresso, la donna fu trasportata nuovamente in famiglia. Nel frattempo il feritore era stato arrestato e condotto dalle guardie al cancellista Tomsich, alla direzione di Polizia, dove fu interrogato. Alle domande rivoltegli, egli avrebbe risposto che era veramente sua intenzione di ammazzare la nuora, perchè, secondo lui, sarebbe stata lei sola causa della morte della moglie di lui, avvenuta circa un mese fa. Il Gervasoni fu condotto agli arresti di via Tigor e posto a disposizione del Tribunale. Lo stato della ferita non è molto grave.

* Poco dopo anche la signora Altan ricorse alla Guardia medica per la cura della ferita riportata.

Feriti in rissa. Ieri sera, alle 8 e [illegible] presentava [illegible] Guardia medica [illegible] Antoni[illegible], d'anni [illegible] Commerciale N. 7, [illegible] lieve ferita all'oc[illegible] ma in seguito [illegible] con un corpo [illegible] non volle no[illegible] [illegible] gli prestò le cure [illegible]

[illegible] le otto, in un'osteria [illegible] il falegname Secondo [illegible], abitante in via del [illegible] azzuffò, per questioni d'in[illegible] un suo compagno di lavoro, e [illegible] capo da un bicchiere scaglia[illegible] suo avversario, in guisa [illegible] non lieve ferita. [illegible] per le debite cure alla Guardia [illegible]

[illegible] proposito di una serie di truffe. A proposito della notizia da noi riferita ieri, riguardo al negoziante di paste alimentari Biagio Pezzella, scomparso dalla nostra città dopo aver commesso una serie di truffe, rileviamo che anche il negoziante sig. Amadeo Molin ri denunciò ieri all'autorità di polizia di aver consegnato tempo fa al Pezzella una macchina per la fabbricazione della pasta e di non averla più veduta di ritorno. Rileviamo inoltre che il salumaio Angelo Masè, il quale acquistò dal Pezzella una delle pezze di formaggio da questo truffate, ne fece l'acquisto nel negozio del Pezzella stesso, per cui la compera sarebbe avvenuta regolarmente.

L'inchiesta della polizia sulle losche operazioni del Pezzella continua alacremente.

Lesioni accidentali. Andrea Po[illegible], d'anni 44, bracciante abitante in via del Molino a Vento, ieri, verso le 3 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Caduta. L'altra sera il ragazzino di otto anni Francesco Marcovich, abitante in via dell'Istria N. 203, giocando con alcuni suoi coetanei, cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare. Sollevato e preso a braccia, fu trasportato nella sua abitazione, dove, ritenendosi che si trattasse di cosa di poco momento, fu posto a letto. Ieri mattina, però, il povero non fu in grado d'alzarsi ed accusava forti dolori alla gamba destra. I suoi parenti fecero telefonare alla Guardia medica da dove accorse il dottore di turno che gli riscontrò una frattura al femore sinistro e gli prestò le cure più urgenti.

Corrispondenza aperta. *Assiduo.* Il monumento all'imperatore Massimiliano del Messico fu inaugurato il 3 aprile del 1875. *A. C.* Crediamo nel maggio o giugno del 1870. *G. G.* Gorizia. La battaglia di Coatit si svolse il 13 e il 14 gennaio 1895. Baratieri comandava 3500 uomini. Gli abissini erano forti di 14,000 fucili e 4000 lancie. Gli italiani ebbero, nelle due giornate 5 ufficiali, 2 sottoufficiali e 115 soldati morti. Il 16 gennaio Baratieri, che inseguiva gli abissini, li raggiunse a Senafè, sbaragliandoli completamente. *Elettore.* Nel 1897, gli elettori dei quattro corpi di città, erano 5309, e cioè 1710 nel IV, 2758 nel III, 406 nel II e 440 nel I. Quest'anno il corpo elettorale di città è lievemente aumentato. *Neo istoriografo.* Si chiama così il regno di Luigi Filippo d'Orléans, sovrano dei francesi dal 29 luglio 1830 al 24 febbraio. 1848. *Curioso.* Dignano, al 31 dicembre 1890, contava 5269 abitanti, dei quali 5032 erano italiani e il resto d'altre stirpi.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.9, ore 2 pom. 4.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 752.0. Oggi: temperatura ore 7 ant. 2.0 C. — Oggi: alta marea 0.0 ant., 1.18 pom. Bassa marea 5.48 ant., 5.10 pomeridiane.

Ogni giorno una.

— Oggi è il sesto anniversario del nostro matrimonio. Quanti fiori e quanti dolci avevamo sulla tavola quella sera! Te lo ricordi Arturo?

— Altro che ricordarmene; ho fatto un'indigestione di pasticcio alla vaniglia.

Il piccolo Bebè si mette a piangere.

— Oh! che cosa hai, carino?

— Piango perchè non avete condotto anche me alle vostre nozze.

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.
TEATRO FENICE — Riposo.

4 marzo.

Da GORIZIA.

Il censimento e gli slavi. Fino a quando della questione nazionale nessuno conosceva l'esistenza o era preoccupazione di pochi solitari, e i Governi credevano non valesse la pena di occuparsene, il censimento era una funzione assai semplice. Era puramente questione di cifre. Essa è rimasta veramente questione di cifre, ma è andata complicandosi maledettamente, perchè da quelle cifre qualcuno ha voluto trarre deduzioni pericolose, ne ha fatto la base formidabile di rivendicazioni di diritti, di pretese, di reclami, ai quali talvolta fu dato ascolto, anche da chi doveva non solamente porre attenzione al numero, ma esaminare se non c'erano altri elementi più forti, di ragione.

Nel nostro paese, quando si tolse qualche cosa agli italiani — padroni da due millenni del suolo, campeggianti nella storia, nella cultura, nella civiltà — per darlo agli slavi, lo si fece in base alla statistica.

Se questa statistica fosse stata sempre sincera, e avesse dato uno specchio esatto della posizione numerica degli italiani e degli slavi nella Regione, nessuno avrebbe potuto lagnarsi delle conseguenze. Ma così non fu mai in quei Comuni ove la sorte delle urne aveva portato gli slavi al potere alla vigilia del censimento. Centinaia e migliaia di italiani, centinaia e migliaia di rumeni, scomparvero dalla statistica, tramutati in sloveni o croati.

Ora, mentre in tutta la nostra Regione si sta approntando il materiale per il censimento, sta bene ricordare a chi ne è incaricato, il dovere di impedire che siano commessi abusi a danno del popolo italiano; abusi dei quali poi i nostri avversari approfittano per reclamare — sulla base della statistica — scuole, giudizi, preti e impiegati, slavi.

La tendenza degli slavi a far apparire il nostro paese diverso da quello che è, l'hanno rivelata alla Camera austriaca il deputato Spincich quando per mettere le mani avanti - asseriva che sono gli italiani che falsano le statistiche, e alle delegazioni il deputato Feriancich, il quale si meravigliava che nel Friuli Orientale gli slavi ch'erano nel 1851 136.000, fossero discesi a 135.000 nel 1890, che a Trieste da 26.000 nel 1851 fossero saliti a 27.000, mentre gli italiani nel Friuli da 62.000 aumentavano a 76.000 e a Trieste da 51.000 a 100.000 (senza contare i cittadini del vicino regno, che fra Trieste e il Friuli sono oggi circa 25.000).

Il Feriancich ha voluto con ciò far credere che gli italiani hanno falsato le statistiche, forse ritenendosi capaci di imitare i croati di Dalmazia, i quali in tanti anni fecero sparire dalla statistica 30.000 italiani.

Il censimento deve essere fatto alla fine di decembre di quest'anno. Le Giunte provinciali hanno già diramato le necessarie istruzioni ai Comuni. Giova sperare che esso sarà sincero, e che verrà ancora una volta a sbugiardare coloro che vogliono ad arte snaturare il carattere nazionale del nostro paese.

Inaugurazione. Stamane alle 10, nella sala maggiore della civica scuola femminile di via S. Giovanni, alla presenza del signor Podestà e dell'ispettore scolastico consigliere prof. Giuseppe Culot, si radunavano il personale insegnante della scuola con la sua egregia direttrice signorina Elisa Favetti, ed una quarantina circa di ragazzine sui dodici anni inscritte al corso di perfezionamento ora istituito per quelle fanciulle che abbandonarono la scuola a coltura ancora assai imperfetta, fra le quali alcune già deplorevolmente entrate a lavorare nelle fabbriche.

Il signor ispettore suddetto pronunciò un breve discorso facendo valere il beneficio di questo nuovo corso che viene ad aggiungersi ai tanti altri progressi in materia scolastica fatti negli ultimi anni dal nostro Comune, e raccomandò alle allieve di saperlo apprezzare quanto merita.

Prese poi la parola il signor Podestà, e dicendo di nulla aver da aggiungere ai rilievi ed alle raccomandazioni del signor ispettore; si riserbò invece il grato compito di tributare ben meritate lodi alle insegnanti in quella scuola, soggiungendo che il nuovo incarico ad esse dato, non poteva essere affidato a mani migliori.

Al giusto elogio rispose per sè e maestre la direttrice.

E la semplice cerimonia inaugurale ebbe termine.

L'istruzione viene per ora fissata ai giorni di lunedì, martedì giovedì e venerdì alle 4 pom. Le insegnanti che per ora si sobbarcano sono: la direttrice stessa per la lingua italiana, la signorina Robig per i lavori donneschi e l'economia domestica, la signorina Colautti per la matematica e il catechista don Giovanni Nanut per l'istruzione religiosa. Le lezioni incominciano domani, lunedì, e verranno tenute nella sala della IV classe cittadina di via S. Giovanni.

L'istruzione nei civici Giardini infantili. Il Consiglio scolastico urbano nella sua seduta del 22 febbraio p. p. in conformità ad un piano compilato nella seduta delle maestre, tenutasi li 25 ottobre 1899, ha deliberato, che quindinanzi l'istruzione nei civici Giardini d'infanzia verrà impartita con metodo più razionale, destinando ad ogni mese dell'anno scolastico, dal settembre all'agosto, le materie che dovranno venir insegnate secondo apposito elenco; ripetendole poi tutte nell'ultimo mese.

Nella stessa seduta il Consiglio scolastico urbano si dichiarò propenso a conservare lo stiletto e la lavagna, adducendo a motivo alcune considerazioni d'igiene, alle quali però se ne potrebbero contrapporre altre, fra cui quella del vezzo pericoloso che hanno i piccoli frequentatori dei Giardini infantili di cancellare con la lingua lo scritto dalla lavagna.

Lo stesso Consiglio decideva poi di conservare l'attuale sistema di vacanze ai Giardini, non aderendo alla richiesta di accordarne di più estese. Ed anche qui, se si pensa all'abnegazione di cui ha bisogno una maestra giardiniera per bene adempire il suo munere, si troverà che non domandavano poi troppo chiedendo che la chiusura dei Giardini fosse anticipata di qualche giorno durante i calori di agosto.

Gratitudine di parassita. Iersera fu arrestato Luigi Muchius detto *Paulissa*, d'anni 22, scalpellino da Floriano, abitante in via del Ponte nuovo N. 7, il quale mercoledì scorso, trovandosi in compagnia del fuochista Michele Doliak, addetto al gas, dopo aver bevuto e mangiato tutto il giorno a spese dello stesso, per ringraziamento lo derubava dell'importo di circa 20 corone.

Il Muchius ha un altro conterello da regolare con la giustizia. Ai 4 di febbraio rubava al proprio padre, Antonio, di condizione falegname, un carretto a quattro ruote del valore di 40 corone e lo vendeva ad un rigattiere consumando il ricavato in gozzoviglie.

Il padre produsse denuncia alla polizia.

Echi di un furto misterioso. Vi ho riferito del rinvenimento di oggetti preziosi, riconosciuti poi per quelli spariti dal negozio dell'orologiaio Vincenzo Fischer in via Morelli, in un canale di via Dogana. Mancava ancora un orecchino, ma essendosi fatto minaccioso il tempo furono sospese le ricerche nel canale e invece il comm. sup. Contin fece raccogliere in botti tutta la melma che vi si trovava e la fece trasportare in un fondo per essere accuratamente visitata. Stamane infatti, eseguitosi tale lavoro si rinvenne l'orecchino mancante. L'autorità continua alacremente le ricerche per la scoperta del colpevole.

Da CERVIGNANO.

Buona idea; esecuzione sbagliata. Finora il ministero d'agricoltura mandava per la nostra stazione di monta stalloni di poco pregio e per conseguenza gli allevatori ricavavano dai puledri magri guadagni, tant'è vero che quasi nessuno voleva più occuparsi di allevamento equino. Quest'anno invece abbiamo due superbi stalloni: *Brown*, morello, trottatore americano, nato nel 1885, alto 165 cm., che è costato 50,000 corone e *Favori IV*, leardo, lipizzano, nato nel 1887, alto 166 cm. Si spera quindi che i nostri possidenti e contadini, si dedicheranno di bel nuovo all'allevamento.

Fece male però il ministero a far affiggere la notificazione in lingua tedesca e slovena. Per chi? Il nostro distretto ha una popolazione prettamente di nazionalità italiana, e la lingua slovena c'entra come i cavoli a merenda. Ammettiamo pure che la notificazione sia scritta nella lingua dello Stato, ma la traduzione sia italiana e non slovena. Per fino nella stalla: «E' proibito di fumare» è scritto in isloveno. Speriamo che le nostre autorità comunali protesteranno contro questo fatto, sia esso, frutto di malizia o d'ignoranza.

Da GRADISCA.

La radunanza. In relazione alla notizia pubblicata con questo titolo il 27 febbraio, il sottofirmato convocatore dell'adunanza del 25 detto mese, ci scrive: Non è vero che a quell'adunanza «il podestà di Cormons barone Locatelli abbia atto varie proposte, che non trovarono però adesione»; non è vero che l'unica proposta fatta dall'ill. signor barone Locatelli di domandare all'i. r. Governo l'istituzione di forni essicatoi, di magazzini per la conservazione di bozzoli e di filande in provincia assegnande tale compito ed il sussidio a qualche consorzio, venne accettata con plauso dall'adunanza. Colla dovuta stima devotissimo Dr. Luigi Faidutti, presidente della Federazione delle casse rurali e sodalizi cooperativi per la parte italiana della provincia di Gorizia-Gradisca.

Da CORMONS

Elargizioni Lega Nazionale. Per onorare la memoria del compianto conte Zucco, fra alcuni amici del defunto vennero raccolte cor. 8.90 a favore di questo gruppo della «Lega».

Da RONCHI

Elargizione alla Lega Nazionale. Per onorare la cara memoria dell'or defunta signora Antonietta Tamburlini nob. de Sordis, il cav. Stefano Juriscovich ed il conte Riccardo Mistruzzi elargirono a favore della Lega Nazionale, gruppo di Ronchi, cor. 20.

Da MOSCHIENIZZE.

Particolari sul naufragio della «Santa Marina». Eccovi i particolari, assunti sopraluogo, sul naufragio della brazzera denominata *Santa Marina* di 5 tonnellate, appartenente al porto di Draga di Moschienizze e di proprietà di Vincenzo Rubinich.

Giovedì sera la *Santa Marina* partiva quasi vuota da Draga per Fiume, per caricare varie mercanzie per i negozianti di qui. Due persone sole componevano l'equipaggio, cioè Giovanni Grabrovaz, di anni 35, da Draga, ammogliato e padre di una figlia d'anni 8 suo cognato Antonio Cumicich, d'anni 23, da S. Antonio. Il primo aveva la direzione della brazzera, il secondo era marinaio. A bordo avevano un passeggero certo Gasparo Grabrovaz, d'anni 70, da Callaz, padre di cinque figli. Soffiava il vento da scirocco levante e quei poveracci speravano di raggiungere Fiume in poche ore. Senonchè quando furono presso al porto di Fiume scoppiò il temporale. L'orizzonte si fece oscuro, cominciarono a cadere dapprima dei goccioloni e poi larghi fiocchi di neve, mentre il vento all'improvviso girava al nord.

A quanto pare il veliero fu rovesciato dalle raffiche della bora, e i tre, troppo lontani da terra per raggiungerla a nuoto, non devono aver neppur tentato di salvarsi.

Stamane lungo la costa liburnica furono trovati gli avanzi della brazzera. A Medea, su quel di Laurana, che dista da qui 8 chilometri, ho veduto un pezzo dello scafo, il nome della brazzera intagliato in legno e un remo; a Draga di Moschienizze fu ricuperato l'albero, un pezzo di vela, ecc. Nella brazzera non c'erano che tre casse di biancheria del signor Lemuth di Fiume. Invece il Grabrovaz aveva seco una rilevante somma di denaro; un certo Chersul aveva gli consegnato 6 lire sterline perchè gliele cambiasse a Fiume in corone; altri artigiani ed industrianti gli avevano consegnato del denaro chi 200, chi 100 corone, per l'acquisto di arnesi del mestiere o di mercanzie.

Dei tre infelici non si ha nessuna traccia; la ricerca dei cadaveri si rende difficile, anzi impossibile, causa l'imperversare del tempaccio e causa la forte bora. Gli annegati erano povera gente ma laboriosa e molto stimata in paese per la loro onestà; percui la loro morte ha destato viva e generale compassione.

★ Ho intervistato un capitano marittimo reduce da Fiume ed ecco ciò che ho potuto sapere. La brazzera *Santa Marina* si era avvicinata giovedì alle 6.30 pom. alla boa posta all'entrata del porto Baross, quando una raffica di bora la fece retrocedere. Vedendosi in pericolo quei miseri alzarono segnali di soccorso ed a squarciagola si misero a gridare: aiuto, aiuto! Le loro grida disperate furono udite dai marinai del piroscafo ungherese *Szent Istvan* ancorato nel porto Baross, ma si ritenne che sarebbe stato tardi il soccorso per il tempo che si doveva impiegare nel salpare le ancore e mettere il piroscafo in movimento.

Nell'istesso tempo entrava nel porto di Fiume il piroscafo «Volosca» dell'Ungaro-croata, il quale - si dice - se anche avesse veduto il segnale di soccorso non avrebbe potuto accorrere in aiuto dei naufraghi, causa l'imperversare della bora e perchè sul «Volosca», che faceva l'ultima corsa da Abbazia, si trovavano parecchi passeggeri. E così i disgraziati perirono si può dire a pochi passi dal porto di Fiume. Qui neppur oggi si sa se le rispettive autorità hanno preso disposizioni per la ricerca dei cadaveri; soltanto una pattuglia di gendarmi da qui ed un'altra da Laurana, perlustrando la costa, rinvennero i rottami, di cui vi scrissi.

Stampato in Trieste dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Gocco.
Trieste

†

ANNA Ved. TARNOLDI

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle ore 6 pom., munita dei conforti religiosi.

I desolati figli ed i nipoti, assieme agli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 marzo 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Kleinoschegg Goldmarke
Il migliore champagne

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGHI

Ricercasi subito ragazza con cauzione per consegnare negozio. Indirizzo Piccolo. 2251

Ricercansi prontamente capaci agenti manifatture. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 1818

Ricercansi due spazzacamini un lavorante e un mezzo lavorante per Carso. Indirizzo Piccolo. 2116

Ricercasi garzona sarta donna. Via Posta nuova 8, 1. 2186

Ricercasi abile lavorante bandaio per Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 6624

Ricercasi donna di servizio pulita per alcune ore di mattina. Indirizzo al Piccolo. 2241

Giovane venticinquenne ch'era occupato in qualità di agente presso primario negozio di delicatezze di Vienna, Budapest, conosce tedesco, slovacco, cerca prontamente adeguato posto. Offerte al Piccolo «Tüchtig». 2239

Sicurtà furto accetta acquisitori a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 2086

Bambinaia e ragazza ricercansi per alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 5379

Stiratrici brave trovano pronta stabile occupazione a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 2132

LEZIONI

Maestro Angelo Domenichini impartisce lezioni canto, pianoforte per teatro, caffè concerti, modiche condizioni. Via Stadion 3. 2035

APPARTAMENTI E LOCALI

Distinto signore stabile ricerca elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «L. II.» al Piccolo. 6585

D'affittare quartieri, magazzini, botteghe, villini, stalle, rimesse. Mediatore piazza Cavana 3. 2250

D'affittare prontamente quartiere di 3 camere camerino, cucina, soffitta, II piano per fior. 280. Indirizzo al Piccolo. 2141

Affittansi quartieri, magazzini, botteghe qualunque posizione. Caffè Bizantino, Biondi Ciro. 2243

Affittasi pel prossimo agosto, in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartieri di due, tre quattro stanze e cucina Indirizzo Piccolo. 1502

Affittasi trattoria, ottima posizione, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2119

Affittasi stanza ammobiliata due letti per coniugi, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2123

Bellissima stanza grande affittasi elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Sanità 18. 2240

Disponibili per agosto presso distinta famiglia 2, eventualmente 3 stanze posizione centrica per scrittoio, studio avvocato o ambulatorio medico. Scrivere sub «Tranquillo» Piccolo. 2148

D'affittare stanza con costo. Via Molin piccolo 4, I. 2074

Quartiere di 4 camere, 2 camerini, cucina e soffitta, affittasi in via Raffineria N. 2, II piano. Affitto annuo f. 160. 2076

Per scrittoio affittasi stanza Valdirivo 12. 1972

Camera ammobiliata, modico prezzo, affittasi prontamente. Corsia Stadion 17, III. 1948

Cedesi prontamente bellissimo negozio merceria galanterie, fuori Trieste, condizioni sociali, senza capitale a signorina abile venditrice che conosca il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5376

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero qualunque genere di pappagalli, Ara, Cacadu, a qualunque prezzo. Esposizione Zoologica, Politeama Rossetti. 2255

Ricercasi poltrona a due ruote in buon stato per ammalata. Via Forni N. 1, III p. 2243

Vendosi causa partenza buffet con marmo specchio, tavolo piegante 21 persone, canapè, 6 poltroncine, armadietto nikel, scrittoio. Dall' 1 alle 3, via delle Acque 5, porta 11. 2238

Vendo più bel luogo Friuli orientale bellissima, solida casa e quartieri, prezzo conveniente. Offerte amministrazione Piccolo N. 1000. 2106

Graticci (Scansie) pieghevoli per asciugare saponi foglie od altri generi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2033

Osteria centrica posizione da vendere, eventualmente affittare. Informazioni Valdirivo 6. 2021

Violini due, per principianti vendonsi. Rivolgersi dopo le 5 pom. Via Geppa 4, porta otto. 2246

Occasione macchina Singer, mobili, quadri, negozio mobili, Cordaiuoli 2. 2249

Per sgombero, vendonsi mangano f. 12, bottiglie f. 5 al 100. Indirizzo al Piccolo. 2254

Waffenrock ufficiale Landwehr da vendere Commerciale 9, porta 20. 6623

Bicicletta donna vendesi. Via Acque 11, II, sinistra. Ore 2-4. 2237

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

La bora nella notte del 2 corr. dalla riva di S. Sabba gettò nel mare due caratelli vuoti da vino. L'onesto trovatore viene pregato di depositarli all'ufficio di porto a Trieste verso adeguata mancia. 2112

Smarrita collana tre fili coralli. Mancia equivalente portandola Piccolomini 8, IV piano. 1873

DIVERSI

Cin. Interessami immensamente tue notizie possibilmente subito. Ero ammalato. Addio. 5380

Roseo Orizzonte. Pregovi ritirare vostro nuovo indirizzo. Amleto. 2243

E. W. Non conosco il vostro nome, per gentilezza spiegatemi l'enigma. Carla O. 2252

Eu... non trovata lettera prego indirizzare caffè Flora. E. 2247

Bagno Fontana! Ritiri mercoledì lettera posta centrale sub mio nome. (Precauzione). Infiniti saluti. 6625

Eli.... Te lo giuro. Mira adorato mare sa — ... sa Bety. 6626

Edera. Lontano si ma con te sempre! Ricordami! 2257

Diego 30. Auguri pel suo natalizio. Emilluccia. 2256

Risparmio grazie. Lunedì sette solita porta, mancando scrivimi quando. Carla. 2238

Cauzioni e garanzie ottengonsi rivolgendosi Ufficio Assicurazioni. Piazza grande 2. 2065

Distinta signora tedesca capacissima qualsiasi lavoro casalingo, conosce parecchie lingue cerca ottima famiglia Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 6620

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Trevi, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 2242

La Fortuna N. 5, soldi 4. Croce Ungherese, basilica-Dombau, Stanislao, Egimano, Poveri Vienna, Friburgo ecc. — Presso Banca Bolaffio. 28602

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2253

Occasione unica. Col ribasso del 20% vendonsi 25 fornimenti tappeto, stoffa, velluto, seta, 15 divani, divanetti, ottomane, poltrone-letto, cortinaggi, per mancanza spazio. Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 6622

Chi desidera vino genuino delle Castella, in fusti da litri 30 in poi, si rivolga direttamente: Giovanni Vuletin e figli, produttori di vino, Castelvecchio (Dalmazia). 1840

Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Tè Emolliente. Farmacia Rovis. 1817

Angine tonsilari, raucedine, abbassamento di voce, raccomandabili le Pastiglie Prendini. 1816

Nella malattie dello stomaco usasi con gran successo la Tintura d'assenzio composta. Prezzo 30 soldi. Farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste), Cibei (Lussinpiccolo). 438

Sospensori Corone 1, 1.50, 2. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wolf, Trieste Piazza Borsa 4. 6603

†

Anna ved. Mell di Francesco

nata FABRIS

cessò di vivere questa mane, dopo acerbe sofferenze, munita dei conforti di nostra santa religione.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai parenti, amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

La salma dell'adorata estinta verrà trasportata direttamente al cimitero.

TRIESTE 4 Marzo 1900.

Antonio Fabris, fratello
Domenico Fabris, fratello
Matilde Fabris, cognata
Luigi Mell, cognato
Amalia ved. di **Giuseppe Mell** cognata (assente).

UNA PRECE!

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

PIETRO SCHRANZHOFER

dopo brevissime ma penose sofferenze, morì quest'oggi alle ore 10 ant., munito dei conforti religiosi.

Gl'inconsolabili sottoscritti partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Marzo 1900.

Carolina Schranzhofer nata **Vogl**
consorte

Emma Micula, **Sofia Scholl** — figlie
Giorgio e **Aglaia Micula**, **Valerio** e **Lucie Scholl** — nipoti
Dr. Ugo Micula, **Federico Scholl** — generi

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Burro da thèe
4 kilog. netto, franco, per rivalsa per Cor. 8.40
Latteria Sociale, Primiero, Trentino.

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO
Stiratura a lucido
Lavatura Biancheria
— di —
Francesca ved. de Bernardi
Trieste, Via Ponterosso N. 3.
Massima esattezza nel lavoro di stiratura a lucido.
Si eseguiscono stirature per corredi da sposa.
Nel lavoratorio si impartiscono lezioni.

Vendo prontamente
il mio bel negozio di **galanterie e gioielli**, causa malattia.
Per informazioni rivolgersi soltanto dalla proprietaria
M. VAIDICH
Corso N. 1, Trieste.

VITI AMERICANE
ed innesti.
CONCIME CHIMICO
„KOPROS"
presso GIAC. ENR. HUBER
VIA S. APOLLINARE 4
(Laterale via Madonnina e Ponda ros)

STAGIONE PRIMAVERA

Recente arrivo in
Stoffe da signora, di ultima novità, Stoffe elegantissime, altezza 120 cent., a ***62*** soldi il metro in poi.
Sete disegni modernissimi, per blouse e vestiti
Taffetas Raye, greve, tutta seta, ultima novità a fior. ***1.10*** il metro.
Taffetas glacè da Zurigo, tutta seta, colori recentissimi a ***98*** soldi il metro.

Per maggior comodità del P. T. Pubblico
venne aperto un
Nuovo Riparto
in Merli, Veli, Garze, Guarnizioni e tutti gli articoli di acconciatura in scelta enorme ed a prezzi di grande convenienza.

il tutto presso
M. WEISS
SOLTANTO CORSO N. 9 SOLTANTO

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Cotonerie, Pellicerie, Cravatte Ombrelli, ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura, ecc. ecc.

LASTRE DI VETRO
Via Stadion 2
Luigi Slataper junior - Telefono 920
Spedizioni in provincia, verso anticipazione e rivalsa. 6537

Nutritivo Heyden
è un albuminato solubile che permette una intensa nutrizione senza aggravare gli organi digestivi.
Ottimo ricostituente
per individui gracili, bambini, donne allattanti, persone magre, anemiche, convalescenti, per chi sia affaticato di corpo e di mente ecc. **Eccita fortemente l'appetito!**
Si trova in vendita presso le drogherie e le farmacie.
Rappresentante: VITTORIO LOLY, Trieste.

Irrevocabilm. ai 6 MARZO
ULTIMA ESTRAZIONE DELLA
GRANDE LOTTERIA
DI BENEFICENZA
A FAVORE della SOCIETÀ POLICLINICA (OSPEDALE)
PRIMO PREMIO 100,000 CORONE
1 PREMIO DEL VALORE di 5000, 1000 cor. ecc. ecc.
IN CONTANTI colla deduc. del 20%
BIGLIETTI AD 1 CORONA PRESSO
l'Ufficio Lotterie, Vienna I, Spiegelgasse 13, nonchè presso Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel & C., E. Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino".